



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO" DI CHIETI - PESCARA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE PSICOLOGICHE, DELLA SALUTE E DEL
TERRITORIO**

SCUOLA DI MEDICINA E SCIENZE DELLA SALUTE

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
PSICOLOGIA CLINICA E DELLA SALUTE**

CLASSE LM-51 - Classe delle lauree Magistrali in Psicologia

Coorte 2024/2025

Art. 1

Oggetto e finalita' del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale IN PSICOLOGIA CLINICA E DELLA SALUTE nel rispetto delle indicazioni riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il Corso di Laurea Magistrale rientra nella Classe delle lauree Magistrali in Psicologia (LM-51) come definita dal D.M. Università e Ricerca del 16 marzo 2007 e dal D.I. n. 654/2022.
3. Il presente regolamento risultato approvato nelle seguenti sedute:
 - i. Consiglio di Corso di Studio: 15/05/2024
 - ii. Commissione Paritetica: 16/05/2024
 - iii. Consiglio di Dipartimento: 21/05/2024
 - iv. Scuola di riferimento: 22/05/2024

Art. 2

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Psicologo esperto in Psicologia Clinica e della Salute

• Funzione in un contesto di lavoro

Il laureato potrà iscriversi all'albo A professionale degli Psicologi ed esercitare la professione nelle diverse aree della psicologia clinica e della salute utilizzando approcci, metodi e tecniche proprie della professione. Più nello specifico, il laureato potrà pianificare e realizzare interventi di prevenzione, promozione del benessere e sostegno psicologico nei differenti domini di vita quotidiana, sociale e professionale, riguardanti l'intero arco di vita della persona, in diversi contesti istituzionali pubblici e privati. Monitorerà il proprio lavoro tramite l'effettuazione di valutazioni degli esiti degli interventi in termini di qualità ed efficacia. Il laureato, inoltre, effettuerà valutazioni psicodiagnostiche

multidimensionali, con particolare riferimento al disagio psicosociale. Potrà, altresì, lavorare in équipe multi-disciplinari per la progettazione e la realizzazione di interventi finalizzati alla promozione del benessere e al sostegno psicologico, adottando approcci, metodi e tecniche che, nei diversi modelli operativi (individuale, relazionale, familiare e di gruppo) caratterizzano le applicazioni cliniche della psicologia a differenti ambiti (persona, gruppi, sistemi) per la soluzione dei loro problemi.

- **Competenze associate alla funzione**

Le competenze da acquisire sono: - saper riconoscere e regolare i processi cognitivi ed emozionali associati alle diverse forme di disagio nell'interazione con: utenti-clienti-pazienti; - saper rilevare, utilizzando strumenti adeguati, le alterazioni delle caratteristiche di personalità, del funzionamento dei processi cognitivi, delle attitudini emotivo affettive e delle relazioni interpersonali; - sviluppare un'appropriata consapevolezza circa le implicazioni emotive e motivazionali che sottendono la scelta della professione psicologica, sapendole valorizzare nelle relazione clinica; - saper comunicare adeguatamente con utenti-clienti-pazienti, nelle diverse fasi degli interventi, con riferimento alle dimensioni istituzionali, socioculturali e di genere; - saper valutare ed identificare le diverse forme di trattamento preventivo, terapeutico e riabilitativo; - sviluppare competenze inerenti a interventi educativi, preventivi, riabilitativi e terapeutici nella relazione di aiuto, nelle diverse forme di disagio e disabilità dell'intero ciclo di vita.

- **Sbocchi occupazionali**

Il laureato in LM-51 potrà operare in diversi contesti istituzionali pubblici e privati (Servizio Sanitario nazionale, servizi territoriali, ospedali e cliniche, comunità terapeutiche, servizi per dipendenze, agenzie private del terzo settore, ecc.) o come libero professionista, per attività di consulenza (anche peritale) e di formazione. I principali ambiti di pertinenza, inerenti la ricerca, l'intervento, la formazione possono essere così codificati: Psicologia Clinica (Perinatale, Scolastica, della Disabilità, Sportiva, Occupazionale, Forense, Gerontologica), Psicopatologia (Fenomenologia Clinica), Neuropsicologia Clinica, Psicofisiologia Clinica e Psicosomatica, Psicologia Clinica delle Dipendenze, Psicosessuologia, Psicologia Clinica Riabilitativa, Psicologia Clinica di Liaison (consulenza e collegamento), Psicologia Clinica Sanitaria-Ospedaliera (Psico-oncologia, Psico-infettivologia, ecc.), Psicologia della Salute (Psicologia Positiva, del Benessere), Psicoterapia (valenza propedeutica alla professione di Psicoterapeuta raggiungibile nell'ambito di specifico terzo livello formativo). Il laureato, inoltre, potrà accedere alla formazione di terzo livello (dottorato di ricerca, corsi di perfezionamento, scuola di specializzazione e master di secondo livello).

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Psicologi clinici e psicoterapeuti - (2.5.3.3.1)

Art. 3

Obiettivi formativi specifici e competenze attese

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica e della Salute mira a fornire una conoscenza specialistica dei contenuti teorici e metodologici dell'intervento e della ricerca nell'ambito psicologico-clinico e dinamico con l'intento di formare figure professionali che opereranno nelle diverse aree della salute psicologica. Il percorso formativo intende fornire sia conoscenze sia competenze avanzate; per quanto concerne le conoscenze si intende

favorire lo sviluppo di: - conoscenze avanzate dei modelli teorici di base e delle metodologie delle scienze cliniche del comportamento umano finalizzate all'esplorazione, alla spiegazione, all'interpretazione e alla riorganizzazione dei processi mentali disfunzionali, individuali e interpersonali (con particolare attenzione ai fenomeni psicopatologico-clinici di maggior rilievo) e dei loro correlati comportamentali e psicobiologici; -conoscenze di base della storia della psicologia clinica, della psicopatologia e della psicoterapia; -conoscenze delle forme di disagio nelle diverse fasi del ciclo di vita, nonché delle reazioni di adattamento (coping in situazione di crisi psicologica); -conoscenze delle principali pratiche psicologiche inerenti l'ambito della psicologia clinica, con particolare riferimento alla consulenza, alla diagnosi, alla terapia e al trattamento dell'organizzazione psicologica, individuale e di gruppo, nei suoi aspetti problematici nonché delle sue risultanze interpersonali (familiari e di gruppo), sociali e psicosomatiche; -conoscenze delle principali pratiche psicologiche inerenti la psicologia forense, con particolare riferimento alla consulenza tecnica e alla perizia in ambito civile e penale; -conoscenze di base relative alle complicanze comportamentali e psicologiche di malattie internistiche e metaboliche e delle patologie d'organo nell'intero ciclo di vita (con particolare riferimento al loro impatto psicologico sulla famiglia e sui contesti sociali); -conoscenze relative ai modelli teorici e alle metodologie di ricerca nell'ambito delle neuroscienze, con particolare riferimento ai meccanismi molecolari e funzionali del decadimento cognitivo fisiologico (invecchiamento) e patologico (demenza), così come alle malattie neurodegenerative; -conoscenze di base relative ai principi di neuropsicofarmacologia; -conoscenze relative ai fondamenti genetici e biologici, necessari per l'acquisizione di strumenti specifici dell'aiuto psicologico nelle patologie con prevalenza di tali componenti (genetiche, costituzionali e temperamentali); -conoscenze dei diversi modelli del rapporto psicologo/utente-cliente-paziente e dei problemi relativi all'alleanza nelle sue differenti forme (di lavoro, diagnostica e più specificatamente terapeutica); -conoscenza dei processi di comunicazione verbale e non verbale; -conoscenza della dimensione etica e delle problematiche deontologiche, condivise e sostenute dalla comunità professionale; -conoscenze delle principali metodologie di ricerca nell'ambito della valutazione, del trattamento e della cura di stati mentali e di sistemi disfunzionali e patologici.

Le competenze avanzate da acquisire risultano invece essere: -saper riconoscere e regolare i processi cognitivi ed emozionali associati alle diverse forme di disagio nell'interazione con: utenti-clienti-pazienti; -saper rilevare, utilizzando strumenti adeguati, le alterazioni delle caratteristiche di personalità, del funzionamento dei processi cognitivi, delle attitudini emotivo affettive e delle relazioni interpersonali; -sviluppare un'appropriata consapevolezza circa le implicazioni emotive e motivazionali che sottendono la scelta della professione psicologica, sapendole valorizzare nelle relazione clinica; -saper comunicare adeguatamente con utenti-clienti-pazienti, nelle diverse fasi degli interventi, con riferimento alle dimensioni istituzionali, socioculturali e di genere; -saper valutare ed identificare le diverse forme di trattamento preventivo, terapeutico e riabilitativo; -sviluppare competenze inerenti a interventi educativi, preventivi, riabilitativi e terapeutici nella relazione di aiuto, nelle diverse forme di disagio e disabilità dell'intero ciclo di vita.

Questi obiettivi formativi saranno realizzati attraverso attività formative caratterizzanti, relative all'ambito della Psicologia Clinica e Dinamica, della Psicologia Generale e Fisiologica, della Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni, e affini ed integrative finalizzate a completare il profilo professionale in uscita attraverso l'approfondimento di tematiche avanzate anche in coerenza con le esigenze espresse dal mercato del lavoro.

Il percorso formativo, strutturato in due anni, prevede le seguenti tipologie di attività formative: lezioni frontali in aula, tirocinio pratico valutativo (TPV), studio individuale o in piccoli gruppi, seminari di approfondimento tenuti da professionisti che lavorano nei servizi, soggiorni di studio presso altre università europee (nell'ambito del programma Erasmus) o extraeuropee (nell'ambito di accordi bilaterali fra l'Università d'Annunzio e i partner stranieri) volte a favorire lo sviluppo di solide competenze per lo svolgimento della professione.

Nell'ambito delle attività formative professionalizzanti, 20 crediti formativi universitari (CFU) sono acquisiti con lo svolgimento del TPV, interno al corso di studio. Il TPV si sostanzia in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate ad un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale. Tali competenze fanno riferimento agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo anche ai sensi dell'articolo 1 della legge 18 febbraio 1989, n. 56, e comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-

riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica.

Le attività di TPV del corso di studio riguardano la specifica area specialistica di psicologia clinica e della salute. In particolare, il TPV è finalizzato allo sviluppo di competenze psicodiagnostiche, elaborazione di report diagnostici e di restituzione all'utenza, pratiche del colloquio clinico e dell'osservazione, attuazione di interventi di riabilitazione, promozione della salute e prevenzione dei comportamenti a rischio, realizzazione di progetti di intervento psicologico, valutazione dei processi e degli esiti degli interventi, relazione con l'utenza e con i colleghi. Il TPV è superato mediante il conseguimento di un giudizio conclusivo d'idoneità.

Nell'ambito del percorso è previsto anche il potenziamento delle competenze di lingua inglese (livello B2) con particolare riferimento al lessico specifico delle discipline psicologiche, tramite un insegnamento specifico e la lettura guidata di articoli internazionali. Infine, la preparazione della tesi, di natura empirica o di analisi critica di modelli teorici, costituisce l'occasione per mostrare il livello di apprendimento conseguito su una tematica specifica.

Conoscenza e comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Psicologia clinica

• Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso formativo il laureato magistrale:

- conosce gli ambiti teorici e le metodologie inerenti la psicologia clinica ed è in grado di collegarli con i contenuti di discipline affini;
- conosce i processi psicologici disfunzionali, sia individuali sia interpersonali, e i correlati afferenti le dimensioni cognitive, emotive e comportamentali;
- è in grado di comprendere le modalità di conduzione di un colloquio clinico e di una valutazione psicodiagnostica, sia in età evolutiva sia negli adulti, in diversi contesti clinici;
- conosce le principali metodologie di intervento clinico e riabilitativo basate sull'evidenza scientifica.

L'acquisizione delle conoscenze e delle capacità di comprensione avviene attraverso la partecipazione alle lezioni frontali e ai laboratori, unitamente all'approfondimento tramite studio individuale.

Le principali metodologie di verifica, rese note agli studenti tramite la guida dello studente, sono: il colloquio orale e/o la prova scritta e/o gli eventuali elaborati personali richiesti nell'ambito di alcuni insegnamenti caratterizzanti.

• Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale è in grado di:

- definire gli obiettivi dell'azione professionale dello psicologo clinico (analisi della domanda e realizzabilità degli obiettivi) nei diversi setting psicologico-clinici;
- saper rilevare, utilizzando strumenti adeguati, le alterazioni delle caratteristiche di personalità, del funzionamento dei processi cognitivi, degli aspetti comportamentali, delle attitudini e delle relazioni interpersonali, associate alle diverse forme di disfunzione o disturbo;
- sviluppare un'appropriata consapevolezza delle ragioni scientifiche, ma anche delle implicazioni emotive e motivazionali che sottendono la scelta della professione psicologica, sapendole valorizzare nelle relazioni cliniche;
- effettuare valutazioni psicodiagnostiche utilizzando più strumenti (colloquio, osservazione e test);
- redigere, pianificare e realizzare interventi clinici e riabilitativi anche in collaborazione con figure professionali di altra formazione disciplinare;

- saper effettuare valutazioni della qualità e dell'efficacia degli interventi psicologico-clinici in base a criteri evidence-based;
- saper informare e comunicare adeguatamente con utenti-clienti-pazienti e con altri professionisti, nelle diverse fasi degli interventi, tramite feedback e relazioni cliniche, con riferimento alle dimensioni istituzionali, socioculturali e di genere;
- saper progettare una ricerca in ambito psicologico-clinico (realizzazione di una rassegna della letteratura scientifica, formulazione della domanda e delle ipotesi di ricerca, identificazione delle variabili, scelta degli strumenti idonei per la rilevazione dei dati empirici, analisi dei dati, interpretazione, comunicazione e discussione dei risultati);
- saper mantenere un livello costante di aggiornamento scientifico in modo da applicare i risultati della ricerca scientifica ai servizi e alla professione clinica per implementarli e migliorarne l'efficacia;
- saper esercitare, nel rispetto delle norme deontologiche, in autonomia professionale e in collaborazione con equipe multidisciplinari, assumendosi la responsabilità del proprio operato.

Gli strumenti utilizzati per sviluppare e favorire la capacità di applicare conoscenza e comprensione sono il TPV, le esercitazioni pratiche guidate e le attività di didattica interattiva (role-playing, discussione di casi per addestrare all'assessment anche attraverso pratiche di laboratorio). L'acquisizione di tali capacità sarà verificata tramite: una prova pratica valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite con il TPV ai fini dell'abilitazione all'esercizio della professione che precede la discussione della tesi di laurea; esami di profitto; valutazione dell'attività didattica laboratoriale. Le verifiche sono svolte tramite colloquio orale e/o relazioni scritte e le modalità sono rese note agli studenti tramite la guida dello studente.

Psicologia della Salute

• Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso formativo il laureato magistrale:

- conosce gli ambiti teorici e le metodologie inerenti la psicologia della salute ed è in grado di collegarli con i contenuti correlati di discipline dell'ambito biomedico;
- conosce le principali metodologie di intervento preventivo e riabilitativo basate sull'evidenza scientifica nel campo della psicologia della salute;
- conoscenze dei differenti aspetti del disturbo psicosomatico, nonché delle reazioni di adattamento funzionale e disfunzionale (es. coping psicologico), nelle diverse fasi dell'arco di vita;
- conoscenze relative ai correlati comportamentali e psicologici di malattie internistiche e metaboliche e delle patologie d'organo nell'intero ciclo di vita (anche in riferimento al loro impatto psicologico sulla famiglia e sui contesti sociali);
- conoscenze relative ai fondamenti genetici e biologici, necessari per l'acquisizione di strumenti specifici dell'aiuto psicologico nelle patologie con prevalenza di tali componenti (genetiche, costituzionali e temperamentali);
- conoscenze degli interventi di prevenzione e gestione del rischio e delle risposte da stress a livello psicobiologico e psicosociale, dall'analisi e gestione delle dinamiche relazionali, alla progettazione e realizzazione di interventi diretti alla promozione della salute e della qualità della vita;
- conoscenza della dimensione etica e delle problematiche deontologiche, condivise e sostenute dalla comunità professionale, in ambito di valutazione, intervento e ricerca.

L'acquisizione delle conoscenze e delle capacità di comprensione avviene attraverso la partecipazione alle lezioni frontali e ai laboratori, unitamente all'approfondimento tramite studio individuale.

Le principali metodologie di verifica, rese note agli studenti tramite la guida dello studente, sono: il colloquio orale e/o la prova scritta e/o gli eventuali elaborati personali richiesti nell'ambito di alcuni insegnamenti caratterizzanti.

• Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale è in grado di:

- saper effettuare colloqui di valutazione in ambito di psicologia della salute identificando gli strumenti più appropriati, in relazione al contesto e all'utenza;
- saper pianificare e realizzare interventi preventivi nelle diverse forme di disfunzione e alterazioni psicobiologiche dell'intero arco di vita, anche in collaborazione con figure professionali di altra formazione disciplinare in ambito biomedico;
- sapere pianificare interventi preventivi e terapeutici nell'ambito della riduzione dello stress in contesti di psicologia della salute;
- saper informare e comunicare adeguatamente (con linguaggio tecnico chiaro e accurato) con utenti-clienti-pazienti e con altri professionisti, nelle diverse fasi degli interventi fino alla stesura del resoconto/referto, con riferimento alle dimensioni istituzionali, socioculturali e di genere;
- saper progettare una ricerca in ambito di psicologia della salute (realizzazione di una rassegna della letteratura scientifica, formulazione della domanda e delle ipotesi di ricerca, identificazione delle variabili, scelta degli strumenti idonei per la rilevazione dei dati empirici, analisi dei dati, interpretazione, comunicazione e discussione dei risultati).

Gli strumenti utilizzati per sviluppare e favorire la capacità di applicare conoscenza e comprensione sono il TPV, le esercitazioni pratiche guidate e le attività di didattica interattiva (role-playing, discussione di casi per addestrare all'assessment anche attraverso pratiche di laboratorio). L'acquisizione di tali capacità sarà verificata tramite: una prova pratica valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite con il TPV ai fini dell'abilitazione all'esercizio della professione che precede la discussione della tesi di laurea; esami di profitto; valutazione dell'attività didattica laboratoriale. Le verifiche sono svolte tramite colloquio orale e/o relazioni scritte e le modalità sono rese note agli studenti tramite la guida dello studente.

Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento

• Autonomia di giudizio

Il corso fornisce strumenti sia concettuali sia operativi per acquisire la capacità di selezionare e di applicare, con un approccio critico e consapevole, metodi e tecniche adeguate, nonché di interpretare dati nei diversi ambiti della psicologia clinica, della salute e per il benessere per rendere possibile analisi e giudizi autonomi. Tramite la partecipazione al TPV, ad esercitazioni e ad attività di didattica interattiva (progetti di lavoro applicativi, individuali e di gruppo), sia sulle diverse posizioni teoriche ed applicative delle specifiche tematiche trattate sia sulle principali linee-guida etiche e professionali dello psicologo, si favorirà lo sviluppo dell'abilità di adottare ed adattare il proprio modello di intervento e di applicarlo in piena autonomia professionale con sensibilità contestuale. Tali competenze saranno valutate in diversi momenti del percorso formativo: in itinere, tramite esercitazioni ed esami di profitto e nella parte finale del corso con la prova pratica valutativa (PPV) e con la prova finale.

• Abilità comunicative

Al termine del corso il laureato dovrà aver acquisito capacità interpersonali e di comunicazione per saper trasmettere in modo efficace i risultati del proprio operato con la propria utenza e con altri professionisti, utilizzando linguaggi appropriati nei diversi setting in cui può operare. Le proposte formative specificatamente previste per il conseguimento di adeguate abilità comunicative e relazionali sono le attività di TPV, la didattica interattiva, le attività laboratoriali, la produzione di relazioni e/o di progetti di ricerca e intervento. Il raggiungimento di queste abilità sarà verificato nella PPV, nelle esperienze laboratoriali, negli esami di profitto e nella discussione dell'elaborato di tesi.

• Capacità di apprendimento

Il laureato al termine del percorso di studio acquisirà una buona competenza di studio individuale, capacità di auto-valutazione e auto-riflessione e consapevolezza del proprio livello di abilità e conoscenze. Tali competenze consentiranno una adeguata realizzazione della propria pratica professionale, facilitando altresì la scelta di ulteriori percorsi formativi professionalizzanti finalizzati alla promozione di una formazione permanente di elevata spendibilità. Gli strumenti didattici per il raggiungimento di tali obiettivi saranno: attività supervisionate durante il TPV, attività di studio individuale e interattiva, verifiche in itinere e supervisione nella stesura della tesi di laurea. L'acquisizione di queste capacità sarà verificata tramite la PPV, l'esito degli esami di profitto, il monitoraggio delle attività laboratoriali e di didattica interattiva, oltre che la valutazione dell'elaborato finale di tesi.

Art. 4

Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione

Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammesso al Corso di Laurea Magistrale, lo studente deve:

1. essere in possesso di una Laurea in una delle seguenti classi: L-24 (ex D.M. 270/2004); L-34 (ex D.M. 509/1999);
2. oppure di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente;
3. aver acquisito almeno 95 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari: almeno 18 CFU nei settori M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/03; almeno 6 CFU nel settore M-PSI/04; almeno 9 CFU nei settori M-PSI/05, M-PSI/06; almeno 12 CFU nei settori M-PSI/07 e M-PSI/08;
4. aver acquisito una conoscenza e competenza nella lingua inglese almeno di livello B1.

Ai sensi dell'art. 2, comma 6 e 7, del DM 654/2022, ai fini dell'iscrizione al corso di laurea magistrale, coloro che hanno conseguito la laurea in Scienze e tecniche psicologiche - classe L-24 in base all'ordinamento previgente e che non hanno svolto le attività formative professionalizzanti corrispondenti a 10 CFU di TPV possono chiedere il riconoscimento di attività svolte e certificate durante il corso di laurea triennale.

In mancanza, totale o parziale, del riconoscimento dei CFU, i laureati triennali debbono acquisire i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale.

Indipendentemente dai requisiti curriculari, per tutti gli studenti ai fini dell'ammissione sono previste verifiche dell'adeguatezza della personale preparazione e della competenza nella lingua inglese.

Modalità di ammissione

Il corso è ad accesso programmato su base locale. La numerosità degli iscritti in ingresso sarà annualmente definita su proposta del Consiglio del Corso di Laurea Magistrale tenuto conto delle risorse formative disponibili. Nel caso le domande eccedano il numero programmato, sarà effettuata una selezione per titoli e verrà stilata una graduatoria in funzione di specifici criteri indicati nel Bando di ammissione.

Per l'ammissione al CdS, inoltre, i candidati devono essere in possesso di specifici requisiti curriculari e di adeguata preparazione e collocarsi in posizione utile nella graduatoria di merito.

I requisiti curriculari richiesti per l'accesso sono i seguenti:

- a. il possesso di una Laurea o titolo equipollente (italiano o estero) che documenti un curriculum di studi

costituito da non meno di 95 CFU, distribuiti nell'ambito dei settori psicologici (con i seguenti criteri minimi: almeno 18 CFU nei settori M-PSI/01, 02, 03; almeno 6 CFU nel settore M-PSI/04; almeno 9 CFU nei settori M-PSI/05, 06; almeno 12 CFU nei settori M-PSI/07, 08);

- b. conoscenza della lingua inglese di livello adeguato: superamento di un esame di lingua inglese di livello universitario equiparabile al livello B1 o certificazione B1 rilasciata da ente certificatore accreditato dal MUR da non più di tre anni.

Ai sensi dell'art. 2, comma 6 e 7, del DM 654/2022, ai fini dell'iscrizione al corso di laurea magistrale, coloro che hanno conseguito la laurea in Scienze e tecniche psicologiche - classe L-24 in base all'ordinamento previgente e che non hanno svolto le attività formative professionalizzanti corrispondenti a 10 CFU di TPV possono chiedere il riconoscimento di attività svolte durante il corso di laurea triennale. La valutazione di queste attività ai fini dell'eventuale riconoscimento come TPV sarà effettuata da una apposita Commissione del Corso di Studio. Le modalità con cui presentare richiesta di valutazione sono indicate nel Bando di ammissione e nei relativi allegati.

In mancanza, totale o parziale, del riconoscimento dei CFU, i laureati triennali debbono acquisire i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale.

La verifica della personale preparazione è obbligatoria e possono accedervi solo gli studenti in possesso dei requisiti curriculari.

L'adeguatezza della personale preparazione viene verificata attraverso l'analisi del curriculum studiorum mediante la media ponderata di tutti gli esami previsti nel piano di studio dello studente e degli esami sostenuti nei Settori Scientifico Disciplinari M-PSI/07 e/o M-PSI/08.

Art. 5

Offerta didattica programmata coorte

Di seguito è riportato il quadro generale delle attività formative con l'identificazione del numero e delle tipologie dei settori scientifico - disciplinari di riferimento e dei CFU attribuiti raggruppati per anno di corso.

Descrizione	Cfu	Tipologia	TAF	SSD	Ciclo
1 ANNO					
PSICOLOGIA DELLA SESSUALITA'	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-PSI/08	Primo Semestre
PSICOSOMATICA E PSICOLOGIA CLINICA 1	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-PSI/08	Primo Semestre
LINGUA INGLESE	6	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	L-LIN/12	Primo Semestre
TPV TRIENNALE	10	Attività formativa di sola Frequenza	S - Per stages e tirocini	NN	Primo Semestre
GENETICA E PSICOFARMACOLOGIA	6	Attività formativa integrata			Primo Semestre
· FONDAMENTI DI GENETICA CLINICA	3	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	MED/03	
· FONDAMENTI DI PSICOFARMACOLOGIA	3	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	BIO/14	
METODOLOGIA DELLA RICERCA IN PSICOLOGIA	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-PSI/08	Secondo Semestre

CLINICA					
MODELLI E TECNICHE DEL COLLOQUIO PSICOLOGICO E DELLA DIAGNOSI	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-PSI/07	Secondo Semestre
INTRODUZIONE ALLA FENOMENOLOGIA CLINICA	8	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	M-PSI/07	Secondo Semestre
MODELLI DI PSICOTERAPIA	8	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	M-PSI/08	Secondo Semestre
MODELLO PSICOANALITICO E LAVORO NELLE ISTITUZIONI	8	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	M-PSI/07	Secondo Semestre
VIOLENZA DI GENERE: COMPrensione, PREVENZIONE E CONTRASTO	8	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	M-PSI/08	Secondo Semestre
ANALISI DELLA DOMANDA - TPV INTERNO	1	Attività formativa monodisciplinare	S - Per stages e tirocini	NN	Secondo Semestre
Laboratorio TPV da 1 CFU	1	Attività formativa di sola Frequenza	S - Per stages e tirocini	NN	Secondo Semestre
Laboratorio TPV da 2 CFU	2	Attività formativa di sola Frequenza	S - Per stages e tirocini	NN	Secondo Semestre
Laboratorio TPV da 3 CFU	3	Attività formativa di sola Frequenza	S - Per stages e tirocini	NN	Secondo Semestre
Laboratorio TPV da 4 CFU	4	Attività formativa di sola Frequenza	S - Per stages e tirocini	NN	Secondo Semestre
TUTELA DEL MINORE IN CONDIZIONI DI FRAGILITA' - TPV INTERNO	1	Attività formativa monodisciplinare	S - Per stages e tirocini	NN	Secondo Semestre
VALUTAZIONE CLINICA DELL'ATTACCAMENTO - TPV INTERNO	1	Attività formativa monodisciplinare	S - Per stages e tirocini	NN	Secondo Semestre
VALUTAZIONE COGNITIVA, PERFORMANCE E BENESSERE	12	Attività formativa integrata			Secondo Semestre
- PERFORMANCE E BENESSERE LAVORATIVO	6	Modulo Generico	B - Caratterizzante	M-PSI/06	Secondo Semestre
- VALUTAZIONE TESTISTICA IN PSICOLOGIA COGNITIVA	6	Modulo Generico	B - Caratterizzante	M-PSI/01	Secondo Semestre
NEUROPSICOLOGIA, PERFORMANCE E BENESSERE	12	Attività formativa integrata			

- ASSESSMENT IN NEUROPSICOLOGIA	6	Modulo Generico	B - Caratterizzante	M-PSI/02	Primo Semestre
- PERFORMANCE E BENESSERE LAVORATIVO	6	Modulo Generico	B - Caratterizzante	M-PSI/06	Secondo Semestre
2 ANNO					
PSICOLOGIA CLINICA APPLICATA	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-PSI/08	Primo Semestre
PSICOLOGIA FORENSE	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-PSI/08	Primo Semestre
PSICOPATOLOGIA	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-PSI/07	Primo Semestre
PSICOSOMATICA E PSICOLOGIA CLINICA 2	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-PSI/08	Primo Semestre
PSICOLOGIA DINAMICA APPLICATA	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-PSI/07	Primo Semestre
IL RESOCONTO CLINICO - TPV INTERNO	1	Attività formativa monodisciplinare	S - Per stages e tirocini	NN	Primo Semestre
INTERVENTI DI COUNSELING PSICOLOGICO - TPV INTERNO	1	Attività formativa monodisciplinare	S - Per stages e tirocini	NN	Primo Semestre
Laboratorio TPV da 1 CFU	1	Attività formativa di sola Frequenza	S - Per stages e tirocini	NN	Primo Semestre
Laboratorio TPV da 2 CFU	2	Attività formativa di sola Frequenza	S - Per stages e tirocini	NN	Primo Semestre
Laboratorio TPV da 3 CFU	3	Attività formativa di sola Frequenza	S - Per stages e tirocini	NN	Primo Semestre
Laboratorio TPV da 4 CFU	4	Attività formativa di sola Frequenza	S - Per stages e tirocini	NN	Primo Semestre
SOSTEGNO ALLA RELAZIONE FAMILIARE E INTERPERSONALE - TPV INTERNO	1	Attività formativa monodisciplinare	S - Per stages e tirocini	NN	Primo Semestre
PROVA FINALE	8	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	PROFIN_S	Secondo Semestre
DEONTOLOGIA PROFESSIONALE ED ETICA DEL RAPPORTO CON COLLEGHI E UTENTI- TPV INTERNO	1	Attività formativa monodisciplinare	S - Per stages e tirocini	NN	Secondo Semestre
L'INTERVISTA TERAPEUTICA - TPV INTERNO	1	Attività formativa monodisciplinare	S - Per stages e tirocini	NN	Secondo Semestre
REDAZIONE E STESURA DEL	1	Attività formativa monodisciplinare	S - Per stages e tirocini	NN	Secondo Semestre

REPORT DIAGNOSTICO - TPV INTERNO					
TPV - ESTERNO DA 16 CFU	16	Attività formativa di sola Frequenza	S - Per stages e tirocini	NN	Secondo Semestre
TPV - ESTERNO DA 20 CFU	20	Attività formativa di sola Frequenza	S - Per stages e tirocini	NN	Secondo Semestre

Art. 6

Descrizione del percorso e metodi di accertamento

Il corso è articolato in un solo curriculum. La durata normale del corso è di 2 anni. Il CdS ha natura professionalizzante e prevede l'acquisizione di 120 CFU distribuiti nelle seguenti attività didattico-formative: lezioni frontali, che includono una parte teorica e una parte pratico-laboratoriale (92 CFU), tirocinio pratico valutativo (TPV) (20 CFU) e una prova finale (8 CFU). La discussione della tesi di laurea è preceduta da una prova pratica valutativa (PPV).

Coloro che hanno conseguito la laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche - classe L-24 in base all'ordinamento previgente e che non hanno svolto le attività formative professionalizzanti corrispondenti a 10 CFU, possono chiedere il riconoscimento di attività formative a carattere professionalizzante svolte durante il corso di laurea triennale, come meglio definite nel D.I. 654/2022 art.2 co.6. In mancanza, totale o parziale, del riconoscimento dei suddetti 10 CFU, i laureati triennali acquisiscono i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale.

Per le lezioni frontali sono previste 9 ore di attività didattiche per ciascun CFU.

Attività didattica frontale

L'attività didattica frontale consiste in 92 CFU di lezioni in corsi di insegnamento caratterizzanti, affini, a scelta e di lingua inglese (livello B2) durante i due anni di Corso.

Tirocinio Pratico Valutativo (TPV)

Nell'ambito delle attività formative professionalizzanti, 20 CFU sono acquisiti con lo svolgimento del TPV, interno al corso di studio. Il TPV si sostanzia in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate ad un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale. Tali competenze fanno riferimento agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo anche ai sensi dell'articolo 1 della legge 18 febbraio 1989, n. 56, e comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica. Le attività di TPV del corso di studio riguardano la specifica area specialistica di psicologia clinica e della salute. In particolare, il TPV è finalizzato allo sviluppo di competenze psicodiagnostiche, elaborazione di report diagnostici e di restituzione all'utenza, pratiche del colloquio clinico e dell'osservazione, attuazione di interventi di riabilitazione, promozione della salute e prevenzione dei comportamenti a rischio, realizzazione di progetti di intervento psicologico, valutazione dei processi e degli esiti degli interventi, relazione con l'utenza e con i colleghi. Il TPV è superato mediante il conseguimento di un giudizio conclusivo d'idoneità.

I 20 CFU di TPV possono essere acquisiti tramite una delle due seguenti modalità:

- 4 CFU tramite la partecipazione a esperienze pratiche a valenza professionalizzante presso il CdS e 16 CFU presso strutture esterne convenzionate con l'Ateneo;
- 20 CFU interamente presso strutture esterne convenzionate con l'Ateneo.

TPV interno al CdS

Il TPV interno si articola su due percorsi:

1) Esperienze Pratiche Supervisionate (EPS)

Sono previsti 9 EPS distribuite nell'arco dei due anni di corso. Ciascun EPS ha una durata di 25 ore corrispondenti a 1 CFU, è a numero chiuso e a frequenza obbligatoria. Lo studente deve selezionare nel proprio piano di studi una o più EPS che intende frequentare e deve successivamente iscriversi per la frequenza. L'iscrizione all'EPS è subordinata alla disponibilità di posti prevista che corrisponde a un massimo di 30 studenti. Le EPS sono distribuite nei due anni di corso come segue:

- Primo anno, secondo semestre: 3 EPS da 1 CFU ciascuna;
- Secondo anno, primo semestre: 3 EPS da 1 CFU ciascuna;
- Secondo anno, secondo semestre: 3 EPS da 1 CFU ciascuna.

2) Laboratori interni

È prevista la frequenza in alcuni Laboratori di Psicologia dell'Ateneo in qualità di tirocinanti a partire dal secondo semestre del primo anno. L'attività formativa di tirocinio nei Laboratori è assicurata da un tutor dell'Università G. d'Annunzio, regolarmente iscritto all'Albo Professionale degli Psicologi da almeno 3 anni. Ciascun tutor può seguire fino a un massimo di 5 studenti nello stesso periodo. Verrà riconosciuto 1 CFU per 25 ore di tirocinio. Presso i Laboratori sarà possibile acquisire da 1 a 4 CFU in relazione alla richiesta effettuata dallo studente, alla disponibilità del tutor e alle attività proposte.

I 4 CFU che lo studente può acquisire internamente al CdS possono essere ottenuti combinando a propria scelta le attività di EPS e/o i Laboratori. Lo studente che sceglie di acquisire 4 CFU di TPV internamente al CdS, dovrà conseguire altri 16 CFU presso strutture esterne convenzionate con l'Ateneo per raggiungere i 20 CFU previsti.

TPV presso strutture esterne

Gli studenti che hanno effettuato le attività di TPV interno devono completare il percorso formativo pratico effettuando 16 CFU (400 ore) di TPV presso strutture esterne convenzionate con l'Ateneo. L'ente dove svolgere il tirocinio può trovarsi in una regione diversa da quella dell'Ateneo o anche in un paese estero. Il periodo di TPV esterno viene effettuato durante il secondo semestre del secondo anno in cui verrà osservato il silenzio didattico (ad eccezione dello svolgimento di 3 EPS).

Gli studenti che non hanno frequentato le attività di TPV interno di 4 CFU dovranno conseguire tutti i 20 CFU presso strutture esterne convenzionate con l'Ateneo.

Valutazione del TPV

Il TPV è superato mediante il conseguimento di un giudizio conclusivo d'idoneità. Lo studente che consegue una valutazione negativa delle attività di tirocinio ripete il TPV, o parte di esso, e acquisisce il predetto

giudizio d' idoneità, propedeutico per la partecipazione alla PPV.

La partecipazione alle attività didattiche non ha carattere obbligatorio ma è vivamente consigliata. Fa eccezione l'obbligo di frequenza per l'insegnamento a scelta (TAF D) proposto nell'offerta formativa del CdS, per le EPS o i Laboratori che consentono di acquisire i 4 CFU di TPV internamente al CdS. In caso di impossibilità di frequenza, lo studente potrà scegliere come corso a scelta qualsiasi insegnamento erogato da altri CdS magistrali dell'Ateneo che non prevede l'obbligo di frequenza e di effettuare tutti i 20 CFU di TPV presso strutture esterne convenzionate con l'Ateneo.

Prova Pratica Valutativa (PPV)

Gli studenti del corso di laurea, conseguito il giudizio di idoneità delle attività di TPV pari a 30 CFU di attività formative professionalizzanti nell'intero percorso formativo (triennale e/o magistrale), sono ammessi a sostenere l'esame finale, comprensivo della prova pratica valutativa (PPV) che precede la discussione della tesi di laurea. La PPV consiste in una prova orale ed è finalizzata all'accertamento delle capacità del candidato di riflettere criticamente sulla complessiva esperienza di tirocinio e sulle attività svolte, anche alla luce degli aspetti di legislazione e deontologia professionale, dimostrando di essere in grado di adottare un approccio professionale fondato su modelli teorici e sulle evidenze. Tale prova è volta, altresì, a un ulteriore accertamento delle competenze tecnico-professionali acquisite con il tirocinio svolto all'interno dell'intero percorso formativo e valutate all'esito del medesimo. La commissione giudicatrice della PPV è composta da almeno quattro membri, costituiti per la metà da docenti universitari designati dal Dipartimento di Scienze Psicologiche, della Salute e del Territorio e, per l'altra metà, da membri designati dall'Ordine degli Psicologi. La PPV è superata con il conseguimento da parte dello studente di un giudizio di idoneità che consente di accedere alla discussione della tesi di laurea.

Iscrizione a tempo parziale

È prevista la possibilità di iscrizione "a tempo parziale", che prolunga la durata del Corso in ragione della ripartizione in due anni accademici consecutivi di ciascun anno del Corso. Gli studenti che per ragioni di lavoro, familiari, di salute o per altri validi motivi reputino di non essere in grado di frequentare con continuità le attività didattiche previste dal Corso di Studio, possono chiedere, in alternativa all'iscrizione "a tempo pieno", l'iscrizione "a tempo parziale". Tale iscrizione permette la ripartizione in un biennio di ciascun anno del Corso nel seguente modo: Primo anno = 1° anno part time 1° + 1° anno part time 2° Secondo anno = 2° anno part time 1° + 2° anno part time 2°.

Descrizione dei metodi di accertamento

La verifica del profitto individuale raggiunto dallo studente per il conseguente riconoscimento dei crediti maturati nelle varie attività formative può essere scritta e/o orale e/o pratica. Gli esami vengono sostenuti al termine del corso e consentono, se superati, di acquisire in un'unica soluzione il numero di CFU previsti dal piano di studi.

Art. 7

Modalità di trasferimento da altri corsi di studio e criteri e procedure per il riconoscimento crediti

Gli studenti provenienti da altri Corsi di Studio e/o altre sedi (passaggio/trasferimento) e gli studenti già in possesso di un titolo di Laurea V.O. o Specialistica (abbreviazione degli studi) hanno obbligo di iscrizione al 1° anno del Corso di Studio Magistrale in Psicologia Clinica e della Salute, previo soddisfacimento dei requisiti previsti e della verifica dell'adeguatezza della personale preparazione (art. 4). La verifica di tali requisiti sarà effettuata da una Commissione apposita del Corso di Studio Magistrale e, in caso di mancato

riscontro, l'immatricolazione sarà considerata come non valida. Ad avvenuta immatricolazione gli interessati potranno procedere alla convalida degli esami sostenuti in precedenza, presentando alla segreteria apposita domanda entro i termini previsti dal Bando generale di Ateneo. A tale domanda andrà allegata la lista degli esami che si richiede vengano riconosciuti con indicazione del relativo Settore Scientifico Disciplinare (SSD), qualora disponibile. Non saranno accolte richieste di riconoscimento di esami sostenuti da più di 10 anni prima della domanda. Il

riconoscimento degli esami non corrispondenti per denominazione all'offerta formativa del Corso di Studio verrà trasmesso dalla commissione riconoscimento CFU ai singoli docenti, che giudicheranno la pertinenza della richiesta e decideranno caso per caso il numero di CFU eventualmente riconosciuti. In ogni caso gli esami convalidati agli studenti trasferiti da altro Ateneo o da altro Corso di Studio, nonché gli esami dispensati agli studenti già in possesso di uno o più precedenti titoli di Laurea, verranno registrati specificando il voto conseguito.

Gli studenti provenienti da altri Corsi di Studio e/o altre sedi (passaggio/trasferimento) possono chiedere anche il riconoscimento di attività formative a carattere professionalizzante svolte durante il corso di laurea triennale L-24 per 10 CFU di TPV.

Art. 8

Iscrizione ad anni successivi

Relativamente al trasferimento degli studenti da un altro corso di laurea magistrale, ovvero da un'altra Università, è assicurato il riconoscimento del maggior numero possibile dei CFU già maturati dallo studente, secondo criteri e modalità previsti all'articolo 7. Nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato da un corso di laurea magistrale LM 51, la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente. I CFU acquisiti in corsi di master universitari possono essere riconosciuti previa verifica della corrispondenza dei settori scientifico-disciplinari e dei relativi contenuti.

Art. 9

Caratteristiche prova finale

Caratteristiche della Prova Finale

Sono ammessi alla discussione della prova finale gli studenti che conseguono un giudizio di idoneità del Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) e che superano la Prova Pratica-Valutativa (PPV) che precede la discussione della tesi di laurea, come previsto dalle nuove norme del DI n. 654/2022 che riguardano l'abilitazione alla professione dello psicologo.

La prova finale consiste nella realizzazione di un elaborato originale preparato dallo studente con la supervisione di un relatore e un correlatore. L'elaborato consiste in un lavoro scritto inerente una tematica connessa alla psicologia clinica e del benessere e alle discipline affini che deve essere chiaramente definita e argomentata in maniera rigorosa ed originale, con contributi di tipo empirico, bibliografico o logico-teorico. La prova finale consiste, dunque, in un'esperienza di apprendimento su un tema specifico all'interno del quale lo studente ricerca informazioni, formula ipotesi e argomenta e sostiene le proprie conclusioni. Attraverso la prova finale sarà possibile valutare il raggiungimento dei risultati attesi in termini di conoscenze, abilità applicative, abilità comunicative, autonomia di giudizio e capacità di apprendimento autonomo.

Modalità di svolgimento della Prova Finale

La prova finale consiste nella realizzazione di un elaborato originale preparato dallo studente con la supervisione di un relatore e valutato da un correlatore.

Sono ammessi alla discussione della prova finale gli studenti che conseguono un giudizio di idoneità del Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) e che superano la Prova Pratica-Valutativa (PPV) che precede la discussione della tesi di laurea.

L'esame di laurea sarà, come per obbligo legale, pubblico e si svolgerà secondo un programma prestabilito, prevedendo per ciascun candidato un esame della durata media di 15 minuti di cui una prima parte dedicata all'esposizione della tesi ed una seconda per la discussione. I candidati sono invitati ed incoraggiati ad avvalersi di sussidi audiovisivi per le presentazioni.

La Commissione, la cui composizione è stabilita dal Regolamento didattico di Ateneo, valuta ciascun candidato tenendo conto dell'andamento complessivo della carriera, del contenuto della tesi e dello svolgimento della prova finale; la valutazione è espressa in cento decimi.

Il punteggio assegnato complessivamente alla tesi e alla sua esposizione va da un minimo di 0 a un massimo di 6 punti, secondo la seguente scala:

- 0-1: sufficiente
- 2-3: discreto
- 4-5: buono
- 6: eccellente

La Commissione può decidere di assegnare eccezionalmente un punto supplementare ai 6 punti massimi se: a) il/la laureando/a ha un voto di partenza di 103; b) il valore della tesi e l'esposizione sono stati particolarmente apprezzabili e brillanti; c) il relatore si assume la responsabilità di attestare la qualità dell'impegno del laureando/laureanda nel lavoro preparatorio di tesi; d) concorda all'unanimità sull'assegnazione del punto aggiuntivo.

I criteri per la valutazione del punteggio da attribuire alla tesi di laurea comprendono:

1. organizzazione ordinata e coerente dei temi trattati nell'elaborato;
2. padronanza di linguaggio specialistico e di lessico specifico della disciplina oggetto della tesi;
3. originalità dell'argomento di tesi;
4. livello di approfondimento del tema trattato;
5. accuratezza della ricerca bibliografica;
6. rilievo assegnato alla letteratura più recente sull'argomento oggetto della tesi;
7. completezza della trattazione dell'argomento oggetto della tesi;
8. capacità espositiva e di presentazione dell'elaborato.

La prova si intende superata con una votazione minima di 66/110. La Commissione, in caso di votazione massima (110/110), può concedere la lode su decisione unanime.

Art. 10

Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio

Il Consiglio del corso di studio e il Gruppo per l'Assicurazione della Qualità si occupano dell'organizzazione del corso di studio e del suo funzionamento con l'intento di garantire un'adeguata offerta formativa nei diversi ambiti di pertinenza della psicologia clinica e della salute.

Art. 11

Attività di ricerca e supporto alle attività formative

Le attività formative sono supportate dall'attività di ricerca svolta dai docenti e ricercatori del Corso di studio nell'ambito dei Dipartimenti di appartenenza. In particolare, gli studenti potranno, sulla base del livello di preparazione, motivazione e impegno, frequentare i laboratori dove tale attività viene svolta.

Art. 12

Servizi di tutorato

È prevista l'offerta agli studenti di una serie di servizi di accompagnamento a sostegno della formazione, anche mediante l'opera dei docenti nei seguenti campi operativi: orientamento e ri-orientamento, disabilità, counseling e job placement (sbocchi occupazionali), supporto alle competenze trasversali, innovazione didattica, relazioni e scambi internazionali.